

Passaporti. Henley & Partners: Estremo Oriente sul podio, quarto posto per l'Italia

scritto da Scenari Internazionali | 19 Gennaio 2023



A cura della Redazione

Lo scorso 10 gennaio, la società di consulenza britannica **Henley & Partners** ha pubblicato il nuovo rapporto trimestrale sullo stato dei passaporti internazionali. Come sempre, molto atteso è il **Passport Index**, cioè la classifica per nazioni, stilata in base al numero di accordi di esenzione dal visto sottoscritti da ogni Paese con l'estero.

Il criterio è piuttosto semplice. L'indice prende in considerazione l'**accesso visa-free** di 199 diversi passaporti [193 Paesi e 6 territori] verso 227 destinazioni di viaggio. Per ognuna di queste in cui il **visto non è richiesto** o è comunque possibile **ottenerlo all'arrivo**, o ancora, è previsto un permesso per i visitatori o un'autorizzazione elettronica di viaggio (ETA), il passaporto di ciascuno Stato di origine del viaggiatore acquisisce un punto.

Secondo quanto emerso dall'ultimo rapporto di Henley & Partners, al momento lo Stato con il più alto indice di facilitazione dei viaggi è il **Giappone**. Possedere un passaporto del Paese del Sol Levante consente infatti di raggiungere ben **193 destinazioni** nel mondo senza bisogno del visto o con visto all'arrivo.

Immediatamente alle sue spalle si piazzano, a pari merito, altre due nazioni asiatiche: **Singapore** e **Corea del Sud**. I cittadini della futuristica città-Stato e quelli del Paese del calmo mattino possono raggiungere più agevolmente **192 destinazioni**. Con la fine della politica zero-Covid in Cina e il graduale superamento delle reciproche restrizioni, i **flussi turistici** nella regione dell'Asia Orientale potrebbero tornare ai livelli pre-Covid già nel corso del 2023, dopo tre anni di pandemia.

Più in generale, secondo l'Associazione per il Trasporto Aereo Internazionale (IATA), a novembre scorso l'insieme dei viaggi globali era **fermo al 75,3% rispetto ai livelli pre-pandemici**. Un contributo all'accelerazione della ripresa del settore potrà arrivare anche dai passeggeri europei. Al terzo posto, pari merito, il Passport Index attesta **Germania** e **Spagna**, con 190 punti ciascuna, seguite in quarta posizione da **Finlandia**, **Italia** e **Lussemburgo** a quota 189.

Per il Vecchio Continente non è finita qui: la quinta e la sesta posizione della classifica sono infatti appannaggio rispettivamente di **Austria**, **Danimarca**, **Paesi Bassi** e **Svezia** (188), e di **Francia**, **Irlanda**, **Portogallo** e **Regno Unito** (187).

Bisogna scendere di un gradino, tra i Paesi a **quota 186**, per trovare gli **Stati Uniti**, che condividono il settimo posto con **Belgio**, **Repubblica Ceca**, **Nuova Zelanda**, **Norvegia** e **Svizzera**. Sono invece 185 le destinazioni mondiali raggiungibili dai cittadini di **Australia**, **Canada**, **Grecia** e **Malta**.

Restano ovviamente ancora posizioni da scalare per i Paesi emergenti, con varie differenze. Tra i BRICS, ad esempio, è il **Brasile** a vantare la posizione migliore, con 170 destinazioni *visa-free* o *visa on-demand*, a pari merito con l'**Argentina**. Seguono **Russia** (118), **Sudafrica** (106), **Cina** (80) ed **India** (59). Tuttavia, per quanto riguarda la Repubblica Popolare, che alla fine del 2019 era ferma a quota 71, i passaporti in mano ai cittadini delle regioni amministrative speciali di **Hong Kong** e di **Macao** godono di buoni punteggi: 171 i primi e 144 i secondi.